24-GIU-2023
da pag. 1-24 /foglio 1

ItaliaOggi
Quotidiano - Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi
Tiratura: 20256 Diffusione: 17529 Lettori: 74000 (0006901)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

CREDITORI GABBATI

Pignoramenti incagliati dal primo marzo a causa della riforma Cartabia

Insalaco a pag. 24

Percorso a ostacoli per il creditore dopo l'entrata in vigore della riforma

Pignoramenti incagliati

I database off limits per gli ufficiali giudiziari

Il creditore fa istanza all'ufficiale, affinché questo individui i beni nelle banche dati fiscali e previdenziali

DI LUCA INSALACO

Cercarsi disperatamente beni da pignorare. La riforma Cartabia è intervenuta nel processo esecutivo, modificando l'art. 492 bis del Codice di procedura civile, che disciplina la ricerca telematica di cose e crediti da sottoporre a esecuzione.

In virtù della riforma, dallo scorso 1 marzo, il creditore, per potere eseguire la ricerca dei beni da aggredire, deve presentare una formale istanza all'ufficiale giudiziario, affinché questo li individui all'interno delle banche dati fiscali e previdenziali.

Peccato che il Ministero della Giustizia non abbia ancora attivato i collegamenti necessari per consentire agli ufficiali giudiziari di accedere ai database della pubblica amministrazione. Con grande disagio dei legali ed evidenti difformità nelle prassi dei vari uffici giudiziari. Poco male, c'è sempre la norma contenuta nell'art.155 quinquies disp. att. c.p.c., si dirà. La disposizione, infatti, prevede che l'ufficiale giudiziario, in caso di mancato funzionamento delle strutture tecnologiche, rilasci al creditore un'attestazione relativa alla mancata attuabilità dell'accesso diretto. Attestazione, questa, con cui il creditore potrà ottenere dai gestori delle banche dati le informazioni di cui necessita. Questa norma di salvaguardia, però, ha finito per genere imbarazzo nelle varie Corte di Appello. Alcuni uffici, infatti, rilasciano l'attestazione del disservizio previo pagamento dei diritti di cancelleria (si arriva a 50 euro). Un paradosso bello e buono, insomma. La situazione di stallo non ha mancato di suscitare le proteste delle associazioni forensi, ma anche degli stessi ufficiali giudiziari. Il problema, da ultimo, è stato sollevato anche in occasione dei recenti Stati generali dell'avvocatura, convocati dal Consiglio Nazionale Forense e dall'Organismo Congressuale Forense.

Le rimostranze non hanno ancora sortito i risultati sperati. Perché la riformi diventi operativa mancano ancora diversi step; tra questi, le regole tecniche per la fruibilità informatica dei dati, il sistema di interoperabilità dell'Agenzia delle Entrate e la necessaria formazione degli ufficiali giudiziari.

Al momento a guadagnare da questa condizione di stallo sono soltanto le agenzie private di investigazione, che offrono pacchetti completi di rintraccio dei beni.

© Riproduzione riservata

Un problema sollevato anche agli Stati generali dell'avvocatura

Superficie 35 %

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901 - L.1763 - T.1674